



Comunità Identitarie  
*La Bellezza Fragile del Paese*

## “PARCHI SOLIDALI”

SISMA CENTRO ITALIA 24 agosto 2016

**RICOSTRUIRE IL PATRIMONIO IDENTITARIO  
RECUPERARE LE COMUNITA'**

### **REPORT DELLE ATTIVITA'**

**Amatrice (RI), Accumoli (RI), Arquata del Tronto (AP)**

**24-25-26-27-28 Agosto 2016**

---

***Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga***

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila - Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 E PEC: [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

***Parco Nazionale dei Monti Sibillini***

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) - Italy - tel. (+39) 0737 972711 fax. (+39) 0737 972707 PEC: [parcosibillini@emarche.it](mailto:parcosibillini@emarche.it)



**REPORT DELLE ATTIVITA' SVOLTE**  
SISMA CENTRO ITALIA  
Amatrice (RI), Accumoli (RI), Arquata del Tronto (AP)  
24-25-26-27-28 Agosto 2016

**PREMESSA**

**24 agosto 2016, ore 03:36** - Un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter ha colpito il centro Italia e in particolare i comuni del parco dell'alta valle del Tronto: **ACCUMOLI** (epicentro- ipocentro a 4 km), **AMATRICE (RI)** e **ARQUATA DEL TRONTO (AP)**, oltre alle relative frazioni. *La forte sismicità e le continue scosse hanno provocato crolli nei centri dei paesi danneggiando gravemente il patrimonio storico, architettonico e artistico presente e causato la morte di centinaia di persone. Mentre la terra continua a tremare, aumenta il bilancio delle vittime del terremoto, ad oggi purtroppo si contano 291 morti (231 ad Amatrice, 11 ad Accumoli, 49 ad Arquata del Tronto), 238 feriti, circa 2.500 le persone rimaste senza casa (fonte della Protezione Civile). n po' di speranza nella tragedia viene dal numero delle persone salvate dalle macerie: 238 vite strappate alla morte, di cui 215 salvate dai Vigili del Fuoco e 23 dal Soccorso Alpino (fonte Ministero dell'Interno).*

Sotto le indicazioni della protezione civile e su disposizione del Direttore Prof. Domenico Nicoletti ed indirizzo del Presidente Avv. Tommaso Navarra, questo Ente si è attivato immediatamente già dalle prime ore per essere presente sul posto, al fine di poter aiutare, assistere, portare la nostra solidarietà, un sostegno morale alle popolazioni del parco. Previa riunione operativa presso la sede di Assergi, dopo circa otto ore dall'evento sismico il Parco era ad Accumoli (RI), Pescara del Tronto (frazione di Arquata del Tronto) ed Illica (frazione di Accumoli).

Si riportano di seguito e in maniera sintetica tutte le attività svolte da questo ente sui territori colpiti dal sisma coordinate, dall'Ing. Alfonso Calzolaio e del Dott. Eugenio Vendrame .

## **CALENDARIO E SEQUENZA DELLE ATTIVITÀ**

**24 agosto 2016 (Calzolaio)** - Prima della partenza è stata effettuata una riunione operativa per reperire la disponibilità dei colleghi presenti in sede a recarsi sui posti colpiti dal sisma, e per acquisire tutte le possibili informazioni, al fine di organizzare logisticamente la trasferta. Sono state costituite due unità: la prima (Calzolaio, Lenti, Morini, Di Santo, Galgani, Schillaci) si è recata ad Accumoli e successivamente ad Illica e Pescara del Tronto, mentre la seconda (Pirocchi, Renato Di Donato, Artese, Merlini, Rolando Di Donato, Marco Di Francesco, Menei, Trasatti) a Pescara del Tronto. Quest'ultima squadra è stata equipaggiata con pale, picconi, piccoli gruppi elettrogeni e motoseghe. Le due unità sono state in contatto diretto telefonico con il Dott. Vendrame che ha coordinato le attività dalla sede del Parco di Assergi informando telefonicamente i vertici dell'ente sugli sviluppi delle operazioni in corso.

Il nostro primo pensiero è stato quello di recarsi presso l'abitazione della collega Rosaria Lunadei in frazione Varoni, frazione del Comune di Amatrice (RI). Appena arrivati forte è stata l'emozione di averla vista sana e salva, ovviamente sono stati momenti di grande emozione. Abbiamo verificato visivamente la sua abitazione e quelle ad esse adiacenti che risultavano non crollate e non fortemente danneggiate.

Arrivati ad Accumoli (RI) è stato contattato subito il Sindaco nonché Consigliere del parco Stefano Petrucci al quale abbiamo dato la nostra massima disponibilità ad aiutarlo nelle situazioni che riteneva necessario. Ovviamente sono stati momenti concitati, di grande tensione emotiva. La situazione si è presentata subito molto critica con molti crolli di abitazioni, strade occluse dalle macerie, smottamenti sulla strada principale di accesso al paese, ecc... Sul posto erano già presenti e prestavano i primi soccorsi i Vigili del Fuoco impegnati ad estrarre le persone rimaste bloccate nei fabbricati a causa dei crolli (sono queste le ore cruciali per salvare le vite umane), nonché carabinieri, polizia, Corpo Forestale dello Stato e naturalmente la stampa e troupe televisive italiane ed estere. Su richiesta del sindaco Petrucci ci siamo recati presso l'abitato di Illica frazione del comune di Accumoli, dove purtroppo anche qui la situazione è stata quella di diverse abitazioni crollate e vigili del fuoco all'opera (stavano recuperando il corpo di un uomo adulto sotto le macerie). Alle poche persone presenti salvatesi dal sisma, alle quali già era stato dato un primo aiuto presumo dai vicini e che erano in attesa dell'arrivo della protezione civile abbiamo consegnato n.6 confezioni di acqua minerale (ci siamo autofinanziati). Da Illica ci

siamo recati presso Pescara del Tronto (AP) per raggiungere l'altro gruppo di colleghi, già attivi dalle prime ore della mattina. Qui la situazione si è rilevata ai nostri occhi davvero drammatica. Sulla strada principale di accesso alle abitazioni giacevano per terra cinque corpi recuperati da sotto le macerie. Il nucleo abitato arroccato al di sopra della strada statale Salaria costituito presumo da circa una quindicina di abitazioni tra di loro contigue, si presentava come un gigantesco accumulo di macerie dovuto al crollo delle medesime. Un visione spettrale, sono rimaste in piedi, a volte come unica testimonianza del fatto che dove si trovano un tempo c'era una casa. In passato è stato scritto:<<Non è soltanto una sventura della gente italiana; è una sventura della umanità. È la pietà dei vivi che tenta la rivincita dell'umanità sulle violenze della terra>>.

Le conseguenze di un terremoto dipendono anche dalle caratteristiche di resistenza delle costruzioni alle azioni di una scossa sismica. L'Italia, purtroppo, ha una pericolosità sismica medio-alta (per frequenza e intensità dei fenomeni), una vulnerabilità molto elevata (per fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi) e un'esposizione altissima (per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo).

Inoltre, abbiamo segnalato al figlio di un dipendente dell'ANAS (era sul posto come volontario) di un masso di circa 4 mc crollato a causa del terremoto e appoggiato ad un albero, pericolante, in quanto poteva continuare il suo movimento a valle verso la strada S.S. Salaria (il giorno 28 agosto 2016 essendo sul posto, abbiamo verificato che era stato rimosso il masso dalle squadre dell'ANAS). Alle ore 20:00 abbiamo fatto rientro presso la sede del Parco in Assergi.

**24 agosto 2016 (Pirocchi)** - Appena ricevuta da Assergi l'indicazione di raggiungere Arquata del Tronto, la squadra è partita da Isola alle 9.30 con Gennaro Pirocchi che ha portato ad Assergi la Land Rover Defender ZA583GE per metterla a disposizione della squadra in partenza da Assergi, proseguendo poi, alla volta di Arquata con Carlo Artese.

Il centro di coordinamento della Protezione Civile di Arquata del Tronto è stato raggiunto dai mezzi della squadra di Isola del Gran Sasso alle 11.35 circa.

Non essendo raggiungibile il Sindaco di Arquata, referente secondo le indicazioni ricevute, è stato contattato il responsabile del campo per la Protezione Civile, mettendosi a sua disposizione con il personale, l'equipaggiamento e gli automezzi.

La situazione sul campo era, in quella fase, di grande confusione ed il responsabile del campo ci ha detto di non poter darci indicazioni sul da farsi e ci ha chiesto di attendere il rientro di una commissione della Protezione Civile Regionale delle Marche dal centro di Arquata. Nell'attesa sono stati chiesti ripetutamente chiarimenti sul da farsi alla sede di Assergi, maturando la convinzione che in quel momento le maggiori necessità di aiuto fossero nella frazione di Pescara del Tronto.

Quando, dopo circa un'ora di attesa, di concerto con Eugenio Vendrame eravamo in procinto di partire autonomamente per Pescara del Tronto è sopraggiunta la commissione della Protezione Civile regionale, il cui responsabile ha confermato la necessità di supporto a Pescara del Tronto per le operazioni di ricerca e soccorso.

La squadra è ripartita immediatamente raggiungendo Pescara ormai attorno alle ore 13:00. I componenti, tutti dotati di abbigliamento idoneo al movimento su terreni disagiati e dotati di casco protettivo e guanti da lavoro e con attrezzature idonee allo scavo e alla ricerca tra le macerie, hanno raggiunto il centro abitato drammaticamente ridotto ad un unico ammasso di macerie, venendo subito accolti tra le squadre già all'opera nelle operazioni di scavo e ricerca di superstiti, formate da personale del CNSAS, CFS, Vigili del Fuoco e alti volontari.

Ci si è distribuiti inizialmente in due siti tra loro vicini: parte della squadra ha partecipato alle operazioni di scavo, dal tetto, delle macerie di una abitazione dove si riteneva dovesse trovarsi una ragazza, mentre il resto della squadra si è concentrata nello scavo di un'altra abitazione dove si cercava di aprire un varco tra i solai collassati per verificare la presenza di persone imprigionate.

Nel normale avvicendamento dei ruoli tra i soccorritori all'opera Carlo Artese e Gennaro Pirocchi si sono trovati ad essere al centro dell'opera di scavo quando è stato, purtroppo, rinvenuto il corpo privo di vita della sfortunata ragazza, provvedendo, quindi, nella delicata opera di estrazione dalle macerie.

Terminato questo duro compito, ci si è concentrati subito sull'altro sito dove era già all'opera il resto della squadra, che però è stato presto abbandonato su ordine dei VV.FF. in quanto esposto al rischio di crollo di un soprastante edificio fortemente lesionato.

Ricevuta la segnalazione di un cane intrappolato tra le macerie in un altro punto dell'abitato, è stato deciso di tentarne il recupero, inizialmente penetrando tramite un cunicolo formatosi tra le macerie e, poi, sgomberandole a partire dall'alto, con l'aiuto di numerosi volontari e di una squadra di vigili del fuoco sopraggiunta nel frattempo. Le operazioni sono state particolarmente laboriose e delicate ma, alla fine l'animale è stato liberato dalle macerie che lo coprivano interamente, constatando anche che l'appartamento sul cuiuscio è stato recuperato era fortunatamente vuoto, abbandonato dagli occupanti tramite una finestra.

Molto apprezzato tra le squadre di soccorso all'opera nel centro di Pescara del Tronto, l'apporto della motosega, in dotazione solamente alla nostra squadra, estremamente utile per il taglio di travi e tavolati in legno e accelerare decisamente le operazioni di sgombero e di apertura di varchi tra le macerie, la cui presenza è stata richiesta anche da altre squadre di vigili del fuoco all'opera tra i resti del paese.

Raggiunti, nel frattempo, anche dalla squadra partita da Assergi, alle 18.00 circa è stato deciso il rientro in sede delle squadre dispiegate.

Alcuni attrezzi da scavo portati in loco, come pale e picconi, sono stati ceduti alle squadre di volontari e Vigili del Fuoco rimaste all'opera, e possono considerarsi come piccolo contributo alle operazioni di salvataggio.





Immagine dell'area di intervento nel centro devastato di Pescara del Tronto (AP)



Immagine dell'area di intervento nel centro devastato di Pescara del Tronto (AP)

**25 agosto 2016 (Pirocchi)** - La mattina del 25 agosto, il personale della sede di Isola del Gran Sasso si è predisposto, come stabilito, ad un eventuale intervento nell'area colpita dal Sisma, su richiesta della sede di Assergi, dove è stata convocata una riunione organizzativa.

Alle 11.00 circa è giunta l'indicazione di intervenire così suddivisi: 1 Fiat Ducato con a bordo Renato di Donato e Pasqualino Trasatti con destinazione Arquata del Tronto assieme ad un'altra squadra proveniente da Assergi, 1 pick-up Isuzu D-Max con a bordo Marco Di Francesco, Sabatino Menei, Italo Merlini e la Land Rover Defender ZA491VG con a bordo Gennaro Pirocchi, Federico Striglioni e Carlo Artese dirette ad Amatrice con l'incarico di mettersi a disposizione del sindaco per ogni necessità di supporto.

Transitando per la frazione di SCAI è stata raccolta la richiesta degli abitanti di un intervento della struttura di Protezione Civile in merito alla presenza di molti edifici lesionati e pericolanti, che minacciano l'incolumità delle persone e delle abitazioni rimaste intatte, richiesta prontamente trasmessa dal presidente alle autorità competenti.

Il raggiungimento del COM (Centro Operativo Misto) di Amatrice, dove sono accentrate tutte le autorità in attività nell'area, è stato particolarmente difficoltoso perché possibile solamente mediante un lungo giro per la tortuosa e stretta strada che collega le frazioni di Prato, Voceto, Moletano e Retrosi, affollata di mezzi di soccorso e di pronto intervento. Durante questo tragitto il pick-up Isuzu è rimasto, inoltre, bloccato da una foratura nel centro di Retrosi, costringendo gli occupanti a sostituire la ruota in posizione di forte rischio tra le costruzioni pericolanti dell'abitato. La forte scossa di assestamento verificatasi circa un'ora dopo ha, infatti, causato il crollo di alcuni di tali edifici, con il conseguente blocco della strada.

Raggiunto il COM, essendo naturalmente il Sindaco irraggiungibile, è stato preso contatto con il dott. Buzzi della Prefettura di Rieti, il quale ha chiesto un supporto amministrativo a favore del Comune di Amatrice, i cui dipendenti erano in difficoltà nel disbrigo delle procedure amministrative legate alla gestione dell'emergenza, ruolo svolto da Federico Striglioni.

Il sottoscritto è stato, invece, indirizzato verso il locale comando operativo dell'Esercito, che ha cortesemente declinato l'offerta di collaborazione, spiegando che avevano un considerevole contingente in fase di dispiegamento sul territorio e verso le frazioni di Amatrice e che il nostro apporto non era ritenuto necessario, ma che ci avrebbero richiamato se ne fosse sorta la necessità, cosa che, ovviamente, non si è verificata.

Risposta analoga è stata quella del dottor Buzzi, che ha preso nota dell'offerta di collaborazione e del recapito del sottoscritto dicendo che mi avrebbe cercato in caso di necessità.

L'unico contributo utile fornito, è stata una consulenza richiesta sul momento dal comando operativo dell'Esercito presso il COM per verificare, a seguito della scossa di assestamento delle h 13.30, lo stato della copertura in legno lamellare della vicina palestra in fase di allestimento da parte della Croce Rossa come dormitorio e deposito. Compito terminato dopo pochi minuti, quando sono subentrati i Vigili del Fuoco che, confermando



la valutazione tecnica espressa, hanno preso in mano la situazione in quanto ente titolare della competenza in materia.

Nella attesa vana di una chiamata ad intervenire in qualche modo, mentre i 3 operai sono stati rimandati verso L'Aquila per ripristinare l'operatività del pick-up riparando lo pneumatico forato, Carlo Artese ed il sottoscritto hanno raggiunto la sede del Polo Agroalimentare per recuperare documentazione dell'Ente ritenuta importante.

L'edificio è stato fortemente compromesso dalle scosse sismiche e, per dichiarazione del caposquadra dei VV.FF. responsabile del sito, in corso di peggioramento a causa delle ripetute scosse di assestamento. A causa delle condizioni di instabilità della struttura dell'edificio, ci è stato concesso di entrare soltanto per un paio di minuti, il tempo di recuperare le carte a portata di mano, e quindi non è stato possibile effettuare una valutazione approfondita delle condizioni strutturali dell'edificio.

Quello che è stato possibile accertare tuttavia, come confermato dalle immagini fotografiche, è il collasso del corpo scale, tanto che il carabiniere di turno nella soprastante Stazione dei Carabinieri si è dovuto calare dal balcone con una fune improvvisata, e, soprattutto, un grave danneggiamento delle murature portanti, di entità tale da apparire difficilmente riparabile ad una prima valutazione.

Le importanti lesioni strutturali in evidenza denotano uno stato di collasso incipiente delle murature per schiacciamento, con espulsione di porzioni della muratura stessa e deformazione da compressione dei pannelli murari del piano terra.

La stabilità statica della struttura appare pertanto precaria e non si esclude che ulteriori scosse di assestamento, come quella di magnitudo 4.8 delle ore 6.30 del 26 agosto, possano avere ulteriormente peggiorato la situazione.

A parte l'utilità per l'Ente del recupero dei documenti e della verifica dello stato dell'immobile del Polo Agroalimentare, la missione ad Amatrice non ha consentito di fornire contributi significativi alle attività di soccorso, condotta senza un preventivo coordinamento con gli organismi di Protezione Civile.

Al termine di queste due giornate di attività, la lezione acquisita da tale esperienza, analogamente a quanto già emerso in occasione del sisma dell'Aquila del 2009, è che l'Ente Parco, per poter offrire efficacemente l'apporto delle proprie risorse umane e

materiali in occasione di calamità naturali nel proprio territorio o in aree limitrofe, debba realizzare un'integrazione ufficializzata con le autorità e le organizzazioni di Protezione Civile delle Regioni e/o delle Province del proprio territorio, in modo da avere un ruolo preciso preordinato nella macchina dell'emergenza, tale da consentire di intervenire con immediatezza, sicurezza di obiettivi e concreta efficacia ed evitare inutili duplicazioni o sovrapposizioni nelle operazioni di soccorso.



Vista del fronte della sede di Amatrice: evidenti le estese lesioni da schiacciamento per compressione della muratura con deformazione dei pannelli murari ed espulsione di porzioni di muratura come i cunei in corrispondenza degli angoli dell'edificio e degli stipiti delle aperture.



Vista laterale dell'edificio: evidenti le profonde lesioni ad "X" da schiacciamento per compressione dei pannelli murari tra le aperture con espulsione di elementi delle murature e incipiente distacco dello spigolo N-O, con drastico decadimento delle capacità di resistenza della struttura, prossima al collasso.

**25 agosto 2016 (Lenti - Migliarini) - ESAME DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN DOTE ALL'ENTE PARCO**

In data 25 agosto u.s., alcune squadre composte da dipendenti dell'Ente si sono recate nei territori dei comuni del Parco colpiti dal terremoto per mettersi a disposizione delle comunità locali e prestare ogni forma di aiuto possibile.

Dopo aver preso contatto con i funzionari della Protezione Civile, comunicando loro la piena disponibilità ad un supporto tecnico o logistico, e in attesa che fossero fornite indicazioni sull'incarico che avremmo dovuto svolgere, è stata effettuato, ad opera dei dipendenti Lenti e Migliarini, un primo esame visivo delle strutture del Parco che insistono sui luoghi interessati, ad esclusione dei Comandi Stazione del CTA che non rientrano nella "gestione economica" dell'Ente.

In prima battuta, di seguito, in maniera schematica, si riporta la consistenza del patrimonio immobiliare interessato, con indicato comune di appartenenza, titolo di proprietà e utilizzo.

COMUNE DI APPARTENENZA	UTILIZZO	TITOLO DI PROPRIETA'	NOTE SINTETICHE
------------------------	----------	----------------------	-----------------

Amatrice (RI)	Sede istituzionale funzionante "Polo Agroalimentare". Collocata in pieno centro storico è parte di un aggregato edilizio	Comodato d'uso gratuito concesso dal Comune in scadenza nel 2027	La sede ante sisma era occupata da una dipendente dell'Ente ed alcuni locali al piano primo erano utilizzati come caserma dei Carabinieri
Accumoli (RI)	Sede del Punto Informativo e Museo "Un giorno da florista" presso Palazzo Marchese-Cappello in pieno centro storico	Comodato d'uso gratuito concesso dal Comune in scadenza nel 2020	Gestito sino al 2015 con fondi del Parco. Firmata in data 28/07/2016 una convenzione con il comune di Accumoli per la traslazione delle competenze di gestione futura
Arquata del Tronto (AP)	Sede del Punto Informativo ed Ostello "Centro dei due Parchi", situato nell'ingresso dell'abitato in un'ampia area verde di pertinenza. Edificio singolo.	Comodato d'uso gratuito concesso dal Comune in scadenza nel 2021	La struttura di accoglienza turistica è stata realizzata ed allestita in collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini che attualmente ne detiene la gestione attraverso un affidamento pubblico vigente ad un soggetto terzo
Arquata del Tronto (AP)	Sede in fase di realizzazione del nuovo Ostello "Casa Dottori" limitrofo al "Centro dei due Parchi", posto nella medesima area di pertinenza. Edificio singolo.	Comodato d'uso gratuito concesso dal Comune in scadenza nel 2021	La struttura di accoglienza turistica è stata interessata di recente da lavori di ristrutturazione da parte del Parco per essere adibita a nuovo ostello in aggiunta a quello già esistente nella medesima area di pertinenza. Era in corso l'acquisto degli arredi interni in collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
Acquasanta Terme (AP) località Paggese	Sede funzionante della locale stazione del CTA CFS. Edificio singolo con area di pertinenza.	Proprietà	E' uno dei pochi immobili di proprietà dell'Ente adibito a Comando Stazione del CFS di Acquasanta. Ospita inoltre un locale al piano primo concesso in uso ad una locale Associazione sino all'anno 2018. Altro locale al piano terra è destinato a seggio elettorale ad uso del Comune.

## **STATO DI FATTO RINVENUTO NEL SOPRALLUOGO**

### **ARQUATA DEL TRONTO – OSTELLO “Casa dei Dottori”**

Il fabbricato denominato “Casa dei Dottori” sorge nell’area del “Centro Servizi dei Due Parchi”.

L’edificio, a pianta quadrata, è composto da quattro piani, di cui tre fuori terra e uno seminterrato, fu costruito intorno alla fine degli anni venti del secolo scorso.

Nel corso degli anni 2012-2013 è stato oggetto di importanti lavori di riqualificazione, finalizzati alla realizzazione di un laboratorio territoriale e per migliorare la capacità ricettiva già offerta dal “Centro Servizi dei Due Parchi”.

L’immobile è risultato non accessibile a causa degli ingressi chiusi, pertanto la presente relazione è frutto della sola osservazione esterna dell’edificio.

Per la descrizione del quadro fessurativo è stato utilizzato lo schema di riferimento presente nel “*Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell’emergenza post-sisma (AeDES)*”.

Nel fabbricato sono visibili:

- lesioni ad andamento diagonale in elementi verticali;
- lesioni ad andamento orizzontale in presenza di solai;
- lesioni ad andamento diagonale nelle fasce di piano.

A parere dello scrivente, il quadro fessurativo è configurabile come *D4-D5 danno gravissimo* e pertanto la struttura è da considerare inagibile.









## **ARQUATA DEL TRONTO – OSTELLO “Centro Servizi dei Due Parchi”**

Anche il fabbricato denominato “Centro Servizi dei Due Parchi” come la “Casa dei Dottori” risale alla fine degli anni venti del secolo scorso.

L’edificio è composto di tre corpi collegati: una struttura centrale di tre piani e due corpi laterali di un piano.

Nel corso degli anni 2002-2007 è stato oggetto di importanti lavori di riqualificazione, finalizzati alla realizzazione di un centro servizi dei due parchi e di una struttura ricettiva alberghiera.

L’immobile è risultato accessibile tramite una porta di ingresso posta sul retro che è risultata aperta. La presente relazione pertanto riporta anche una osservazione interna dell’edificio, sebbene sia stata eseguita con rapidità a causa dell’incessante sciame sismico presente nell’area.

Per la descrizione del quadro fessurativo è stato utilizzato lo schema di riferimento presente nel “*Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell’emergenza post-sisma (AeDES)*”.

### **Osservazione esterna**

Nel fabbricato sono visibili:

- alcune lesioni ad andamento verticale in corrispondenza del collegamento tra il corpo centrale e i corpi laterali;
- alcune lesioni ad andamento diagonale in elementi verticali;

### **Osservazione interna**

All’interno del fabbricato, in corrispondenza del quadro fessurativo visibile all’esterno, che appariva non grave, sono apparse con maggiore evidenza le lesioni:

- lesioni ad andamento verticale in corrispondenza del collegamento tra il corpo centrale e i corpi laterali;
- lesioni ad andamento diagonale in elementi verticali;
- lesioni ad andamento orizzontale (intradosso soffitto e pavimento) in corrispondenza del collegamento tra il corpo centrale e i corpi laterali.

A parere dello scrivente, il quadro fessurativo potrebbe essere configurabile come *D1 danno leggero (o D2 danno medio)*. La struttura deve comunque essere oggetto di scheda di rilevamento per la verifica del giudizio di agibilità ad opere della Protezione Civile.

Si ipotizza che l'avvio delle verifiche per tutto il patrimonio edilizio prenderà avvio a partire dalla prossima settimana.





“Paggese”



La struttura è stata esaminata esternamente ed internamente, essendo presenti alcuni forestali e si è potuto constatare che non presenta danni apparenti alle strutture. Come detto ospita la locale stazione del CTA CFS di Acquasanta. Il coordinatore del CTA, dott. Carlo Console, alla luce dei danni subiti da altri comandi stazione (non di giurisprudenza dell'Ente Parco) ha avanzato la necessità di trasferire gli uomini rimasti senza caserma, presso detta struttura. Per la stessa è vigente, come illustrato nello schema in apertura, una convenzione con una Associazione per l'uso di un locale, ma l'atto stesso prevede che in casi eccezionali, previo preavviso, la stessa può essere revocata, quindi sussiste la concreta opportunità di trasferimento degli agenti rimasti senza sede. Anche il locale attualmente adibito a seggio elettorale può essere facilmente liberato e quindi l'intero immobile sarebbe ad esclusivo uso del CTA, cosa auspicabile considerando la gravità della situazione e i compiti di polizia, sorveglianza e pubblica sicurezza che vengono svolti nell'immobile.

#### **“Accumoli”**

L'immobile è situato in pieno centro storico pertanto non raggiungibile attualmente dato il protrarsi dell'intenso sciame sismico. Il collega Massimo Masciovecchio presente in data 25/08/2016 presso il borgo, ha assistito ad un crollo di una abitazione distante pochi metri dall'edificio di interesse del Parco, pertanto l'accesso al vicolo è assolutamente inibito. Comunque si ritiene che l'immobile presenti danni rilevanti e non sia agibile in alcun modo.

A compendio dei sopralluoghi effettuati, gli scriventi, insieme ai colleghi Pier Francesco Galgani, Pasqualino Trasatti e Renato Di Donato, hanno prestato supporto al gruppo di Protezione Civile operante presso Arquata del Tronto (RI) per il montaggio della locale tendopoli, sita nel campo sportivo.

Si allega, di seguito, una breve documentazione fotografica.



A conclusione della giornata, sulla via del ritorno, il medesimo gruppo è transitato presso le località di Varoni e Scai per prestare supporto alla collega sfollata Rosaria Lunadei e sono stati consegnati 50 litri di acqua potabile, acquistati con fondi propri.

**25 agosto 2016 (Striglioni)** - Insieme a Gennaro Pirocchi e Carlo Artese, ci siamo recati al COM di Amatrice dove ci siamo messi a disposizione di un funzionario della prefettura di Rieti. I tre operai che erano con noi (Italo Merlini, Sabatino menei e Marco Di Francesco) sono dovuti tornare a L'Aquila poichè avevano forato una gomma ed abbiamo ritenuto opportuno che si recassero da un gommista. Io sono stato assegnato a supportare il segretario comunale nell'espletazione di procedure amministrative legate all'emergenza.

Gennaro e Carlo per i quali non veniva trovato un impiego (ieri non era più, in realtà, necessario alcun supporto tecnico operativo) hanno provveduto al recupero di numerosi atti, fatture e documentazione varia nell'ufficio di Rosaria Lunadei.

Ho preso contatti con il Dott. Vincenzo Greco dell'AIA (Associazione Italiana Allevatori) tel 3356214775 che stava fornendo assistenza agli allevatori (mungitrici mobili) e che si è mostrato interessato ad una collaborazione con il parco su temi legati alla zootecnia.

Il segretario comunale Dott. Simone (non ricordo il cognome) tel 3474562763 mi ha comunicato l'importanza di una collaborazione amministrativa nel primo periodo di gestione dell'emergenza in cui diversi dipendenti del Comune sono impossibilitati a prestare servizio.

Ho comunicato questa esigenza ad Eugenio Vendrame che già oggi ha inviato agli uffici del comune di stanza al COM tre colleghi dell'area amministrativa (Fioretti, Nardoni e Giacobbe).

Ho incontrato il Sindaco Sergio Pirozzi e gli ho anticipato l'intenzione del consiglio direttivo di deliberare la priorità nella liquidazione degli indennizzi per danni al patrimonio agricolo e zootecnico per le aziende con residenza nei comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. A tal proposito ho inserito questa disposizione in una bozza di delibera che ha Pina Leone cui si può fare riferimento per questo argomento

In linea generale, ritengo che non sia più necessaria una collaborazione tecnica, in quanto ad Amatrice c'è un dispiegamento di forze veramente ingente, quanto, eventualmente, di fornire un supporto amministrativo che potrebbe costituire la base per una collaborazione più ampia da prevedere a medio periodo per avviare un progetto di riqualificazione dei centri storici dei comuni presenti nel parco.

Per quanto riguarda altre iniziative di supporto alle popolazioni colpite dal sisma, ritengo importante, come suggerito dal Direttore, procedere al più presto ad attuare la variazione di bilancio per rendere utilizzabili i residui di bilancio per l'acquisto di un mattatoio mobile per suini ed ovini. A tal proposito si ritiene complementare a questa iniziativa l'impegno di somme per l'erogazione di contributi alle aziende zootecniche per la realizzazione di Macellerie Aziendali che potrebbero permettere di trasformare e vendere le carni dei cinghiali catturati con i chiusini di cattura. Per la precisione ritengo che i mattatoi mobili sarebbero quasi inutili senza la parallela attivazione anche delle macellerie aziendali. Per dettagli su questi aspetti si può fare riferimento ad Umberto Di Nicola.

**25 agosto 2016 (De Paulis)** - Insieme ad Annamaria Giannangeli e Luca Schillaci ci siamo recati ad Amatrice, frazione di SCAI, su sollecitazione della collega Rosaria Lunadei. Nessun intervento di pronta emergenza e di assistenza alla popolazione era ancora stato fatto, motivo per cui abbiamo ritenuto di dover portare viveri per il nucleo della famiglia

Lunadei e per alcuni anziani soli della frazione. Arrivati sul posto abbiamo fatto alcune verifiche tecniche, seppur sommarie sulle loro abitazioni.

Verificato che non potevano ancora un'altra notte dormire nelle loro auto, ci siamo attivati sia telefonicamente che fermando delle macchine della protezione civile che transitavano per il paese, per richiedere l'allestimento di una Tendopoli per i residenti della frazione. Abbiamo stilato quindi un elenco dei nuclei residenti che è risultato essere di 95 persone. Più complesso è stato decidere la localizzazione della tendopoli.

Al termine della giornata, dopo aver constatato che i tanti volontari che si sono successivamente fermati a SCAI non erano ben coordinati e soprattutto aspettavano decisioni dai vertici, abbiamo lasciato la collega, con l'impegno di insistere ancora per la realizzazione della tendopoli.

In quella occasione e nei giorni successivi, il Servizio Agro Silvo Pastorale, si è attivato per censire le esigenze delle aziende agricole e zootecniche del territorio colpito.

A livello istituzionale sono stati presi contatti con il dott. Lancia dell'Ispettorato Agrario di Rieti (tel. 3296150877) e con l'Associazione Italiana Allevatori, dott. Vincenzo Greco (tel. 3351232834).

Dall'Ispettorato Agrario siamo riusciti a sapere ben poco perché ancora non riescono a muoversi sul territorio, ma stanno lavorando per la rimodulazione del PST 2014-2020 della Regione Lazio, inserendo Misure specifiche a ristoro delle aziende danneggiate. L'Associazione Allevatori ha invece montato un campo base nella frazione di Salette di Amatrice, dove sono 9 le aziende zootecniche, tutti con problemi evidenti e gravi. Al momento si stanno attivando per portare impianti di mungitura a carrello, di mangimi e fieno, detergenti ecc. Vorrebbero a breve portare un container perché sta arrivando molto materiale zootecnico dalle Associazioni Allevatori di tutta Italia.

Parallelamente abbiamo preso contatti con Massimiliano Rosati, della Rete degli agricoltori custodi del Parco, che autonomamente ha incominciato a censire le aziende zootecniche dell'area di Amatrice, recandosi personalmente presso ciascuna azienda.

Le esigenze principali che ha raccolto risiedono nella necessità di NON lasciare l'azienda e il bestiame, quindi di poter avere un ricovero per loro e per la loro famiglia. Parallelamente c'è l'esigenza di provvedere al più presto a realizzare dei ricoveri provvisori per il bestiame (Tendostrutture) e per il fieno.

Necessitano di mangimi, generatori di corrente, filo elettrico per radunare il bestiame e, solo in un caso, di manodopera in quanto i lavoratori stranieri dipendenti sono andati via dopo l'evento sismico.

**26 agosto 2016 (Catonica)** - Il giorno 26 agosto 2016 il sottoscritto Carlo Catonica, insieme a Monica Di Francesco, è partito da Assergi al fine di compiere un sopralluogo presso il Campo di Scai, Comune di Amatrice, al fine di verificare se ci fosse bisogno di aiuto nell'allestimento del Campo stesso che, dalle ultime notizie acquisite, era indietro rispetto alla maggior parte degli altri Campi.

Appena giunti abbiamo verificato che quanto previsto era vero e ci siamo messi a disposizione per la giornata al Capo Campo della Protezione Civile; considerato il bisogno di aiuto abbiamo dirottato presso Scai anche l'altro gruppo composto da Daniela Tinti, Rolando Di Donato ed Italo Merlini.

Monica Di Francesco e Daniela Tinti hanno svolto un eccellente compito nell'organizzazione logistica del campo stesso, perfezionando il censimento dei cittadini che devono essere accolti ed effettuando anche una divisione in gruppi familiari per l'organizzazione dei cittadini nelle varie tende; inoltre hanno organizzato il materiale che continuava a pervenire abbondante al campo (materiali per la pulizia della persona e delle tende, per il bucato, vestiario, cuscini, coperte, materiali per la cucina e per il bagno, per l'igiene personale e tutto ciò che può essere utile) prevedendo anche a sistemarlo al coperto tramite dei Gazebo che sono stati trasportati e montati da Pasqualino Trasatti, arrivato nel pomeriggio.

Hanno inoltre evidenziato la presenza di cittadini con problemi particolari come patologie bisognose di particolari farmaci, invalidità ed organizzato il riferimento con la Farmacia.

Italo Merlini, Rolando Di Donato ed il sottoscritto Carlo Catonica sono stati impegnati principalmente nel montaggio delle tende, che si è protratto fino a metà pomeriggio quando, per mancanza di ulteriore materiale non è stato più possibile proseguire. Sono state montate tende per accogliere circa 40 cittadini.

Si è inoltre dato una mano nella pulizia della strada di accesso al Campo, nello scarico ed immagazzinamento dei materiali di ogni tipo che arrivavano continuamente, nel montaggio dei gazebo trasportati da Pasqualino Trasatti.

**26 agosto 2016 (Fioretti)** - Il gruppo composto da Simonetta Nardoni, Eugenio Fioretti e Gianni Giacobbe in data 26 agosto 2016 si è recato ad Amatrice al C.O.C. (Centro Operativo Comunale) allestito nella struttura provvisoria del comune di Amatrice (vicino il plesso scolastico crollato).



All'arrivo abbiamo subito contattato il segretario comunale e ci siamo messi a disposizione per ogni necessità. L'ufficio assistenza alla popolazione non era stato ancora ben allestito ed in concomitanza dell'arrivo (in donazione) di apparecchiatura informatica, ci siamo messi a predisporre le varie postazioni informatiche (collegamenti pc, stampanti, etc..). Una volta avviate le ulteriori postazioni ci siamo dedicati alla predisposizione delle ordinanze del sindaco e delle varie autorizzazioni necessarie in questa fase di emergenza su stretta indicazione del segretario comunale.

Oltre a questo, mentre alcuni dipendenti si occupavano di raccogliere le istanze della popolazione per il recupero di materiale (medicine, documenti etc..) nelle proprie abitazioni, altri hanno provveduto a predisporre un piccolo archivio della documentazione prodotta, non solo informatizzato, ma anche cartaceo attraverso l'uso di faldoni.

**27 agosto 2016 (Catonica)** - Il giorno 27 agosto 2016 sono tornate al campo di Scai Monica Di Francesco, Pina Leone e Daniela Tinti, che hanno proseguito nella necessaria opera di organizzazione del campo curando, inoltre:

- prenotazione della spesa per 1 settimana;
- magazzino;
- farmacia;
- disposizione dei cittadini nelle singole tende;
- richiesta di strutture per la conservazione degli alimenti (frigoriferi, congelatori).

**27 agosto 2016 (Schillaci)** Il giorno 27 agosto 2016 si sono recati ad Amatrice (RI) presso il C.O.C. (Coordinamento Operativo Comunale) il sottoscritto insieme al collega Giacobbe per svolgere, come concordato con il segretario comunale le attività di supporto (elaborazioni di dati, stesura dei numeri utili, ecc...) alla medesima amministrazione comunale. Nella stessa giornata ci siamo prodigati anche nella predisposizione fisica di postazioni di lavoro, oltre a reperire materiale farmaceutico per la comunità di Scai. Sono stati reperite informazioni utili relativamente alla necessità e alla priorità delle aziende agrozootecniche della zona.

**28 agosto 2016 (Vendrame)** - Al fine di monitorare il territorio a distanza di quattro giorni dal sisma, nonché avere l'opportunità di incontrare sul posto, in una fase di maggiore serenità, i Sindaci dei tre Comuni maggiormente colpiti, il Presidente ed il

Direttore dell'Ente Parco, coadiuvati dai due coordinatori delle attività di soccorso del Parco stesso prevedevano un sopralluogo sui luoghi colpiti dalla tragica calamità.

Il primo incontro avveniva ad Arquata del Tronto (AP) con il Sindaco Aleandro Petrucci il quale manifestava l'esigenza di ricollocare quanto prima gli Uffici Comunali. A tal uopo il Presidente ed il Direttore indicavano quale sede idonea allo scopo la "Casa dei due Parchi" sita in territorio di Arquata del Traonto, ma al di fuori del Centro Storico che, come accertato tramite un tempestivo sopralluogo effettuato nei giorni precedenti, palesava pochi danni.

Peraltro, la medesima struttura, poteva rappresentare anche un primo punto di appoggio per collocarvi anche delle attività didattiche il cui inizio è fissato, come noto, tra poche settimane. Successivamente avveniva anche l'incontro con il vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole; il presule significava caldamente ai rappresentanti dell'Ente Parco di occuparsi dell'aspetto legato alle strutture scolastiche. Il Presidente rassicurava monsignor D'Ercole sul personale coinvolgimento nella risoluzione di questa delicata problematica.

Nel frattempo veniva contattato l'incaricato del Dipartimento dott. Cesare Spuri per prevedere l'effettuazione di un immediato sopralluogo con i tecnici incaricati, per il rilascio delle agibilità sulla struttura de quo. L'accertamento tecnico veniva eseguito nel pomeriggio con esiti positivi.

Il secondo incontro della giornata avveniva ad Accumoli presso il COC. In tale sede il Sindaco Stefano Petrucci rendeva edotti i rappresentanti del Parco circa l'imminente inizio dei lavori per l'installazione di piccole unità abitative che andranno, nel brevissimo periodo, a prendere il posto del campo allestito con le tende per i circa 600 abitanti del paese; Tali moduli provvisori saranno a loro volta sostituiti da vere proprie case temporanee che dovrebbero essere pronte per l'aprile/maggio 2017. A tal fine, nei giorni successivi, verranno effettuati degli idonei sopralluoghi sui circostanti terreni, molti dei quali ricadenti nel territorio del PNGSML, con la conseguenza della necessaria presenza di un tecnico del Parco. Il Direttore sensibilizzava il Sindaco circa la necessità di prevedere che le strutture corrispondessero, oltre che a dei criteri di bioedilizia, anche, per quanto possibile, a dei canoni estetici che bene si integrassero con il paesaggio circostante. Il Sindaco Petrucci conveniva assolutamente sul punto.

L'incontro di Accumoli, proseguiva con una verifica in centro storico della sede del Punto Informativo del Parco presso il Palazzo Cappello; La sede pur non evidenziando danni evidenti alla struttura che, purtroppo al momento, è collocata in piena zona rossa e non risulta quindi accessibile.

Rientrati presso la tenda del COC il Presidente ed il Direttore avevano la possibilità di interloquire con il Capo Dipartimento Ing. Fabrizio Curcio nel frattempo sopraggiunto. Nel breve ma fruttuoso colloquio veniva evidenziata la meritoria attività del personale del Parco sin dalle prime ore del mattino del 24 agosto, ma soprattutto l'esigenza di creare una "Funzione Parchi Nazionali" all'interno del costituendo Di.Coma.C., che potrà provvedere a tutte quelle esigenze di tutela e valorizzazione del territorio e dei suoi abitanti, soprattutto in queste zone rappresentati da allevatori ed agricoltori.

Terminata la visita ad Accumoli, i rappresentanti dell'Ente Parco proseguivano per Amatrice; purtroppo non era possibile raggiungere il sito per i numerosi crolli dovuti alla continua attività sismica.

Si provvedeva quindi ad un passaggio presso il Campo di Scai dove, come nei giorni precedenti, il personale del Parco, anche volontariamente, prestava la propria opera nell'allestimento dell'area.

Il Capo Campo manifestava al Presidente ed al Direttore la necessità di avere a disposizione della rete per delimitare l'area. La richiesta veniva immediatamente evasa predisponendo per la giornata del 29 un sopralluogo ed il giorno successivo il montaggio di tale struttura utilizzando della rete elettro-saldata.

#### Coordinamento esterno - Protezione Civile

##### Coordinamento in campo

Ing. Alfonso CALZOLAIO  
Dott. Eugenio VENDRAME

##### Sul campo

ALFONSO CALZOLAIO  
GENNARO PIROCCHI  
LUIGI LENTI  
CARLO ARTESE  
RENATO DI DONATO

ROLANDO DI DONATO  
SABATINO MENEI  
MARCO DI FRANCESCO  
ITALO MERLINI  
PASQUALINO TRASATTI  
PIER FRANCESCO GALGANI  
LUCA SCHILLACI  
DANIELE DI SANTO  
GUIDO MORINI  
SILVIA DE PAULIS  
ANNA MARIA GIANNANGELI  
LUCA MIGLIARINI  
MASSIMO MASCIOVECCHIO  
FEDERICO STRIGLIONI  
EUGENIO FIORETTI  
GIANNI GIACOBBE  
SIMONETTA NARDONI  
CARLO CATONICA  
MONICA DI FRANCESCO  
DANIELA TINTI  
PINA LEONE

Aggiornamento degli eventi in tempo reale sulla pagina facebook  
e sul sito istituzionale dell'Ente - ANNA NARCISO

Predisposizione di elaborati cartografici - VINCENZO REGGIMENTI

Presidente del Parco      Tommaso NAVARRA  
Direttore del Parco      Domenico NICOLETTI

Allegati

- Elaborati cartografici;
- Copia disposizioni di campo.

*Assergi (AQ), 29 agosto 2016*